



## Col Piano freddo ospitati 1.498, un terzo stranieri

# Inverno, esauriti i letti offerti ai senzatetto

**BOLOGNA.** «Un ragazzo olandese con problemi ai piedi, due cardiopatici e una coppia di italiani con seri problemi respiratori». Ecco i senzatetto soccorsi nella sola serata di mercoledì a Bologna dagli operatori di Piazza Grande. L'ha raccontato ieri una delle fondatrici, Assunta Serenari, alla commissione «emergenza freddo e nuovi posti letto». «Questi senzatetto sono andati a riempire gli ultimi 5 posti rimasti. Poi abbiamo trovato altre due persone, una donna che accompagnava un uomo sulla carrozzella, appena dimesso dall'ospedale. Ma per loro non c'era più posto. Si trattava di due rumeni». Testimonianze simili sono state portate dall'associazione di volontariato «Angeli alle fermate»: «Una sera un italiano si scaldava su una grata. Aveva da poco perso il lavoro. Ci ha detto di non poter andare al dormitorio, c'era una li-

sta d'attesa di 50 persone».

Eppure, osserva la vicesindaco Adriana Scaramuzzino, «abbiamo una sorta di bollettino per controllare la situazione. Grossi problemi, quest'anno, non ce ne sono stati». Già a novembre c'era un piano comunale: 247 posti ordinari più 45 straordinari. «E ne abbiamo creati altri 10, per i casi sanitari più urgenti». Posti riempiti solo mercoledì sera. Nel complesso, i senzatetto accolti grazie al Piano freddo sono 1.498, di cui un terzo stranieri.

Ma secondo Daniele Carella, capogruppo Fi-Pdl, «si può migliorare», con i locali vuoti e riscaldati in stazione (ma c'è il no delle Fs, ha spiegato Scaramuzzino) o con il Tso per chi rifiuta il dormitorio. Sul trattamento sanitario obbligatorio, la vicesindaco ha ricordato che priva della libertà personale e costa più di un'assistenza personalizzata.

